

<u>Allegato</u> alla Tavola n. 6 -

VINCOLI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI

Nei seguenti stralci si riportano :

- **Declaratoria del DM 24.04.1985 relativo a** *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Castello della Pietra nella valle del Torrente Vobbia"*
- **Perimetrazione dell'area interessata dal vincolo paesaggistico allegata a tale DM.**

a seguito dei quali sulla Tavola n. 6 in parola è stata riportata la corretta perimetrazione dell'area vincolata ricadente in Ronco Scrivia.

Data 21.06.2017

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Castello della Pietra nella valle del torrente Vobbia.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Considerato che:

la zona del Castello della Pietra nella valle del torrente Vobbia, sita nei comuni di Vobbia, Crocefieschi, Busalla, Ronco Scrivia, è di notevole interesse per la sua particolare posizione lungo la valle del torrente Vobbia, per la conformazione suggestiva e affascinante delle sue rocce, che si gettano a picco sul torrente Vobbia formando un canalone di singolare bellezza su cui si erge, al centro, quasi un nido d'aquila, il Castello della Pietra difficilmente accessibile anche a piedi.

La zona costituisce, nel suo insieme, anche per la vegetazione secolare che la caratterizza, un bene di grande valore estetico perfettamente definito con caratteristiche omogenee sia naturali che abitative.

Tale zona è così delimitata:

nord: linea di confine seguendo il percorso di crinale tra il comune di Ronco Scrivia e il comune di Isola del Cantone a partire dalla quota 600 presso le

« Rocche Ciapazze », poi linea di confine tra i comuni di Isola del Cantone e Busalla e quindi tra Isola e Vobbia sino al Bricco delle Camere;

est: dal Bricco delle Camere, linea di confine tra la provincia di Genova e quella di Alessandria sino all'incrocio di questa con il rio del Casce quindi il rio del Casce sino alla confluenza col torrente Vallenzona;

sud: torrente Vallenzona-Vobbia dal punto di incontro del rio del Casce con il torrente Valle Crosa, quindi il percorso del torrente Vallecrosa fino alla sorgente. Di qui percorso di crinale in comune di Crocefieschi fino ad arrivare a quota 845 alla « Casa del Cadè », punto di incontro ortogonale, tra questo percorso e la linea di confine che separa il comune di Crocefieschi da quello di Busalla. Proseguimento da questo punto, lungo lo stesso crinale, ora in comune di Busalla, verso il « Bricco del Cadè » e il « Bricco dell'Isola Bassa » sino a raggiungere, alle spalle dell'abitato di « Semino » il rio delle Cappe. Di qui, per un piccolo tratto, il rio del Molino, sino ad incrociare il percorso di crinale che porta rapidamente alla « Cappella » e alla « Rocca della Bastia », dove passa la linea di confine tra il comune di Busalla e quello di Ronco Scrivia;

ovest: dalla Rocca della Bastia, in comune di Ronco Scrivia, la strada comunale per Pietrafraccia, quindi il rio Picagna fino all'incrocio con la strada comunale per Minceto. Di qui la strada per Minceto, poi il rio Nebarche dalla sorgente fino alla confluenza col rio delle Scabbie che si risale sino alla quota 600. Di qui, lungo la curva di livello « 600 », per breve tratto, sino alle Rocche Ciapazze, punto di incontro con la linea di confine tra il comune di Ronco Scrivia e il comune di Isola del Cantone.

Considerato che il complesso indicato è già, solo parzialmente, compreso nei territori sottoposti alle disposizioni della legge 29 giugno 1939, n. 1497 per effetto del decreto ministeriale 21 settembre 1984, punto 1); è, pertanto, necessario e urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4 dell'area sopraindicata, non essendosi fino ad ora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 336 del 22 gennaio 1985 ha riferito che:

la zona presenta caratteri di omogeneità, sotto il profilo paesistico, naturale e panoramico;

ogni modifica dell'assetto di tale territorio, nonché opere edilizie o lavori che incidono sull'assetto paesistico, possono essere pregiudizievoli ai valori ambientali dell'area in questione, ove ciò non venga inquadrato in una opportuna pianificazione paesistica;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio del Castello della Pietra nella valle del torrente Vobbia che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio zona del Castello della Pietra nella valle del torrente Vobbia, sito nei comuni di Vobbia, Crocefieschi, Busalla, Ronco Scrivia, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare tempraneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La zona del Castello della Pietra nella valle del torrente Vobbia, sita nei comuni di Vobbia, Crocefieschi, Busalla e Ronco Scrivia, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

nord: linea di confine seguendo il percorso di crinale tra il comune di Ronco Scrivia e il comune di Isola del Cantone a partire dalla quota 600 presso le « Rocche Ciapazze », poi linea di confine tra i comuni di Isola del Cantone e Busalla e quindi tra Isola e Vobbia sino al Bricco delle Camere;

est: dal Bricco delle Camere linea di confine tra la provincia di Genova e quella di Alessandria sino all'incrocio di questa con il rio del Casce quindi il rio del Casce sino alla confluenza col torrente Vallenzona;

sud: torrente Vallenzona-Vobbia dal punto di incontro del rio del Casce con il torrente Valle Crosa, quindi il percorso del torrente Valle Crosa fino alla sorgente. Di qui il percorso di crinale in comune di Crocefieschi fino ad arrivare a quota 845 alla « Casa del Cadè », punto di incontro ortogonale, tra questo percorso e la linea di confine che separa il comune di Crocefieschi da quello di Busalla. Proseguimento da questo punto, lungo lo stesso crinale, ora in comune di Busalla, verso il « Bricco del Cadè » e il « Bricco dell'Isola Bassa » sino a raggiungere, alle spalle dell'abitato di « Semino » il rio delle Cappe. Di qui, per un piccolo tratto, il rio del Molino, sino ad incrociare il percorso di crinale che porta rapidamente alla « Cappella » e alla « Rocca della Bastia », dove passa la linea di confine tra il comune di Busalla e quello di Ronco Scrivia;

ovest: dalla Rocca della Bastia, in comune di Ronco Scrivia, la strada comunale per Pietrafraccia, quindi il rio Picagna sino all'incrocio con la strada comunale per Minceto. Di qui la strada per Minceto, poi il rio Nebarche dalla sorgente fino alla confluenza col rio delle Scabbie che si risale sino alla quota 600. Di qui,

lungo la curva di livello « 600 », per breve tratto, sino alle Rocche Ciapazze, punto di incontro con la linea di confine tra il comune di Ronco Scrivia e il comune di Isola del Cantone.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

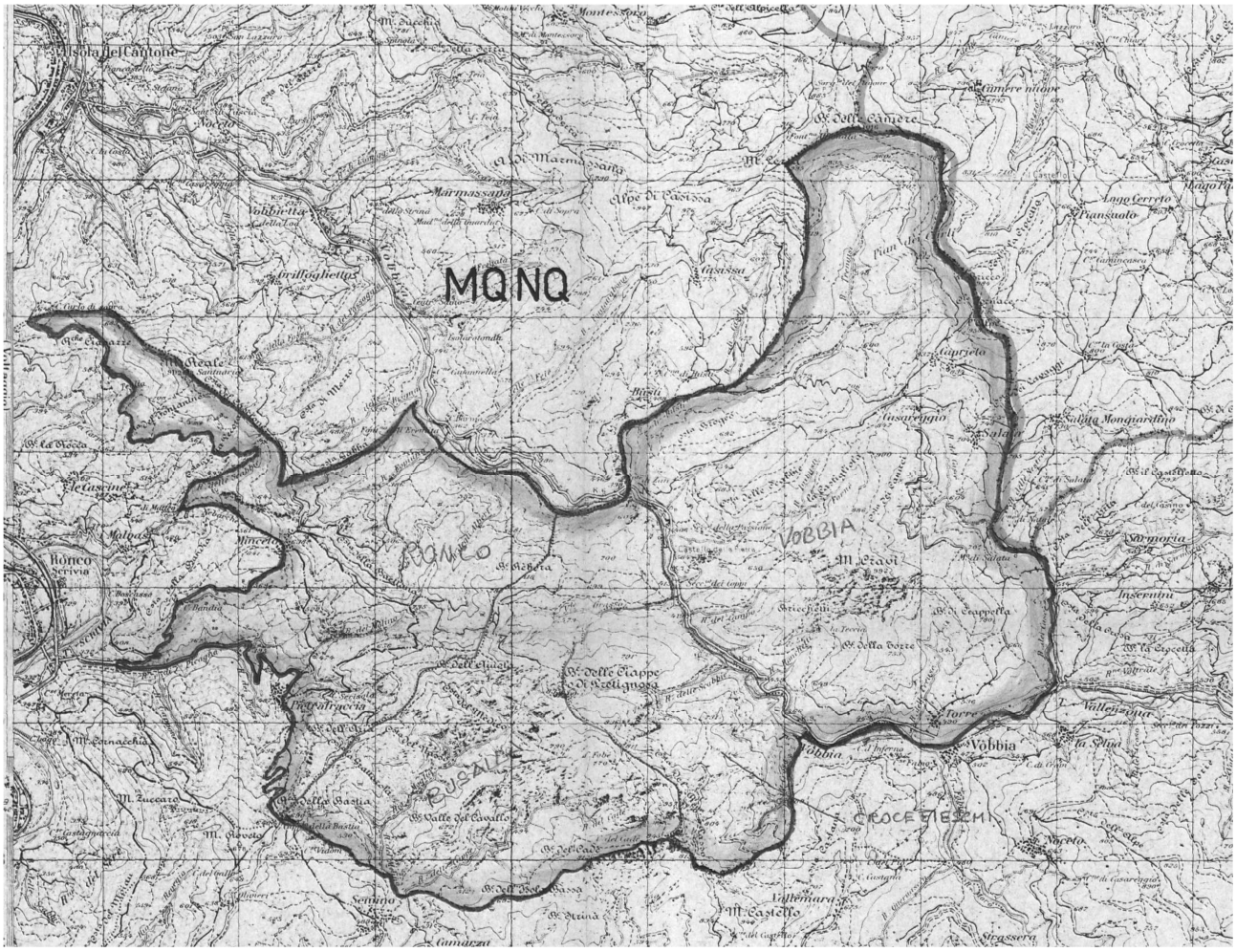
Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1985

p. *Il Ministro*: GALASSO

(2743)



Perimetrazione dell'area vincolata - allegata al DM 24.04.1985 relativo al Castello della Pietra